

STUDIO ΔGATES

ARCHITETTI ASSOCIATI



LO STUDIO

Via del Babuino

Studio Agates è uno studio di architetti fondato da Bruno Agates nel 2003 nel centro di Roma. Il suo corpus di lavoro comprende la progettazione di spazi culturali, residenziali, commerciali, ricreativi e sacri, sia per il settore pubblico che privato, oltre a progetti civici e agli spazi per la città. Il lavoro dello studio è caratterizzato da un'elevata attenzione alla natura originaria degli organismi per la loro valorizzazione attraverso il concept di progetto, perfezionando le idee di dettaglio per arrivare a una soluzione architettonicamente, socialmente e intellettualmente coerente.



BRUNO AGATES

Architetto

Bruno Agates, nasce a Roma nel 1953 e si laurea nel '79 alla Facoltà di Architettura di Valle Giulia. Svolge attività di praticantato a Roma diventando collaboratore prima, ed amico e partner dopo, del Prof. Gian Franco Borsi con il quale realizza molti interventi di restauro presso le sedi Istituzionali della Capitale. Sviluppa la maggiore esperienza nell'attività di restauro e di adeguamento funzionale ed impiantistico di importanti edifici soggetti a cambio di destinazione d'uso in tutta Italia. Da sempre dedito alla libera professione, trasmette ai figli, giovani architetti, la sua grande passione.



LUCIA E MATTIA AGATES Architetti

Lucia Agates, figlia maggiore, nasce a Roma nel 1991 e si laurea nel 2016 alla Facoltà di Architettura "La Sapienza". Fin dalla carriera universitaria, segue il padre nella crescita della professione e dal 2016 entra ufficialmente nello studio. Mattia Agates, nasce a Roma nel 1994, si laurea nel 2019 presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio, Università della Svizzera Italiana diretta da Mario Botta. Lucia e Mattia con le loro specifiche peculiarità intraprendono così, nello studio, il percorso e la passione del padre.



Restauro Biblioteca della Camera dei Deputati Roma 1981-1989



La nuova biblioteca nella Camera nell'ex convento domenicano nel complesso di rilevante interesse storico - artistico di S.M. S. Minerva. La realizzazione della nuova biblioteca mette a disposizione del pubblico, della città, degli studiosi un patrimonio di alto livello e diventa un centro di studio della capitale. La valorizzazione dell'antico convento dei domenicani ha permesso un autentico avvicinamento tra il cittadino e il Parlamento, attraverso la fruizione di un servizio moderno ed essenziale per la vita culturale della società. Il progetto raggiunge una molteplice sintesi di un restauro scientificamente ispirato al rispetto integrale dell'edificio ed idoneo, nello stesso tempo, alle esigenze della nuova definizione.



Restauro Borsa Valori di Roma, Roma 1989



La sede è localizzata nel tempio di Adriano (i resti del tempio furono inglobati da Carlo Fontana nel palazzo della Dogana di Terra), solo nel 1831 l'edificio fu adibito appunto a sede della Borsa Valori. Questa è stata una delle dieci borse valori italiane attive fino al 1997, quando vennero unificate nella Borsa Italiana.

L'obiettivo del progetto è il mantenimento nel tempo del palinsesto storico al fine della trasmissione ai posteri, intervenendo nel modo più compatibile possibile con l'esistente e seguendo il criterio del minimo intervento caro alla scuola del restauro. Tema fondamentale è l'arredo fisso stato studiato in modo coerente con il carattere attribuito al completamento della Sala principale cioè con un linguaggio classicistico che viene a costituire una sorta di commento all'architettura preesistente esaltandone i valori monumentali e con una netta differenziazione di materiali e di finiture in modo da costituire un intervento reversibile e distinguibile dal punto di vista della teoria del restauro. Il criterio comunque è quello di continuare le caratteristiche formali e stilistiche di tutta la sala con arredamento armonicamente inserito nell'architettura interna della stessa.



Restauro Biblioteca Banca d'Italia, Roma 1989-1990



Il progetto prevede il restauro e la valorizzazione della Biblioteca della Banca d'Italia sita in Via Nazionale 91. L'intervento si è posto come obiettivo il rispetto del manufatto nella sua interezza valorizzando i suoi aspetti caratterizzanti, il fine è la trasmissione ai posteri del palinsesto storico. I criteri che sono stati seguiti durante l'intervento sono il minimo intervento, la distinguibilità delle aggiunte e la reversibilità, fondamentali in un intervento di restauro. Per la scelta dei materiali si è fatto riferimento a quelli esistenti scegliendo per i nuovi quelli con la massima compatibilità, anch'esso criterio principe nel restauro.



Nuova Biblioteca del Senato della Repubblica nel palazzo della Minerva, Roma 1991-2002



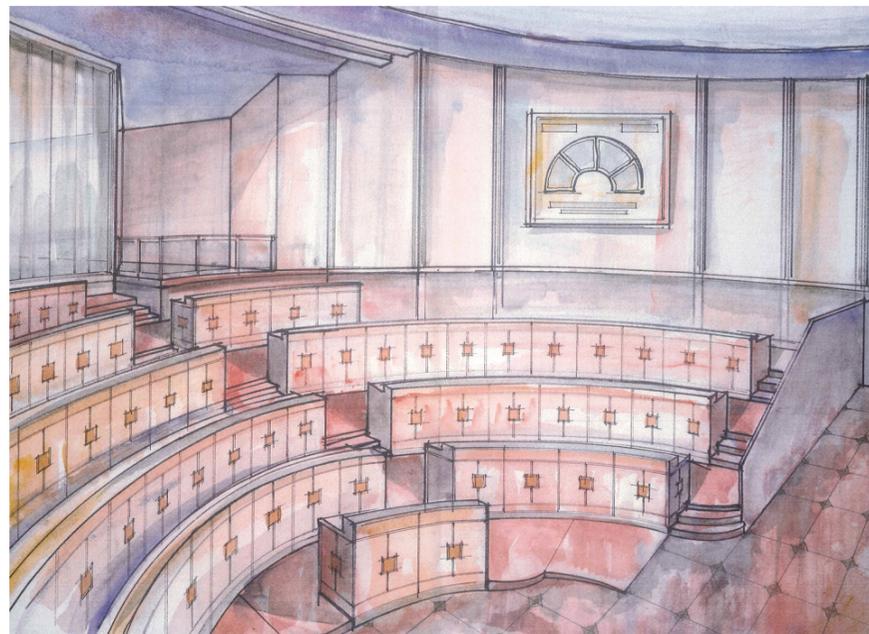
Il progetto prevede il restauro e la valorizzazione dell'edificio sede della nuova biblioteca del Senato sito in Piazza della Minerva in Roma. Le quattro facciate dell'edificio sono state inglobate e uniformate in un unico progetto dall'architetto Busiri Vici nel 1865, anche se nascondono edifici diversi costruiti in epoche differenti, l'intervento prevede un restauro da eseguire con tecniche tradizionali con la rimozione degli strati di gesso e il consolidamento degli intonaci mediante iniezioni in modo da ridurre al minimo le sostituzioni. Per le tinteggiature si è tenuto conto dell'importanza che l'edificio ha nelle parti di via della Minerva e piazza della Minerva in rapporto con il Pantheon e la chiesa S.M. Sopra Minerva. Gli interventi interni sono stati effettuati con il massimo rispetto della materia dell'edificio nel modo più reversibile possibile seguendo i principi del restauro. L'obiettivo ultimo è stato il rispetto del palinsesto storico del manufatto nella sua unità potenziale ai fini della trasmissione al futuro.



Nuova Biblioteca della Corte Costituzionale nel Palazzo della Consulta, Roma 2000-2001



Nuova biblioteca della Corte Costituzionale al Palazzo della Consulta a Roma. La nuova biblioteca, pur assicurando la massima utilizzazione numerica per i volumi e la massima razionalità funzionale per la lettura e per gli uffici, assume quelle caratteristiche di dignità ambientale che sono consone al prestigio della Corte Costituzionale nel quadro del resto degli Organi Costituzionali. Il miglior sfruttamento dello spazio delle Sale di Consultazione, necessario per contenere circa 40.000 volumi, è stato realizzato con l'adozione di ballatoi e scaffalature superiori; ciò consente anche l'accessibilità diretta dei volumi ad un'altezza massima non superiore a m 2 con distribuzione razionale degli accessi, scale di servizio e della continuità dei ballatoi stessi. Elemento fondamentale dell'arredo è costituito dalla autonomia strutturale degli scaffali e dei ballatoi in modo del tutto indipendente dalle murature, nonché dalle cornici superiori con la distribuzione dell'aria condizionata e dagli zoccoli inferiori utili alla sistemazione dei canali di ripresa e degli impianti elettrici e speciali. Per la realizzazione si è scelta la finitura in legno (con materiali ignifughi per le strutture) analogamente a quanto già consentito in biblioteche consimili, utilizzando per la finitura la noce nazionale, il ciliegio, l'acero o il cedro per mantenere il carattere tradizionale.



Nuova Aula Consiglio Regionale del Lazio, Roma 2001-2003



Il progetto prevede la realizzazione della nuova sala consiliare della Regione Lazio in via della Pisana, Roma. La sintesi tra i valori volumetrici, le esigenze planimetrico-funzionali, la dignità della soluzione architettonica, gli elementi opportuni per l'inserimento degli impianti è la caratteristica che mira a dare unità al progetto risolvendo i singoli problemi funzionali ed impiantistici.

Al di là della proposte dei singoli elementi, banchi, sedili e rivestimenti delle pareti il progetto tende a conseguire il senso di unità architettonica formale e funzionale attraverso questa soluzione che nonostante i vincoli di una sala rettangolare propone la definizione di una forma coerente con la destinazione e con la dignità dell'istituzione. Il tema dell'accessibilità è stato fondamentale, infatti, il pubblico accede direttamente dalla quota (+3,40 metri) dell'ingresso principale dell'edificio e prende posto scendendo lungo le cinque file fino alla quota (+2,74 metri) della vetrata. Da questa quota scendendo due gradini (quota +2,38 metri) si può accedere sia nella postazione della regia che nella tribuna delle autorità, dalla tribuna delle autorità non si può accedere in aula (la separazione avviene con una balaustra senza vetro) mentre lo spazio della regia per motivi tecnici è aperto. L'aula è collegata con le due attuali porte al piano inferiore a quota 0,00. L'accesso di destra è a quota +0,34 metri ed è servito da un ampio pianerottolo esterno con due gradini ed una rampa per disabili. Infine dallo spazio destinato al pubblico (+3,40 metri), in asse con il sistema e attraverso una vetrata, si accede alle due sale dei Rutili e dei Sabini e agli uffici adiacenti.

Restauro Villa Salviati, Fiesole (FI) 2003-2011



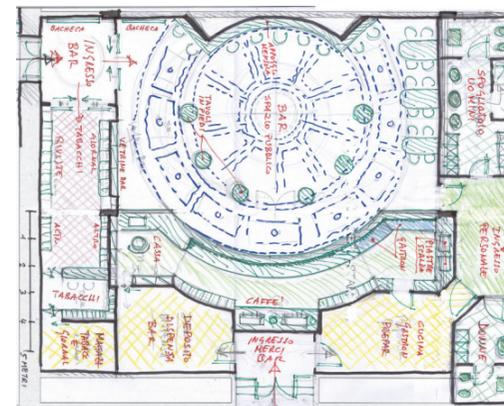
Progetto di restauro ed adeguamento funzionale del Complesso demaniale di rilevante interesse storico-artistico denominato Villa Salviati sito nel Comune di Firenze assegnato dal Governo Italiano all'istituto Universitario Europeo e destinato a sede degli Archivi Storici dell'Unione Europea e alle attività dipartimentali ed amministrative dell'Istituto. Il progetto di restauro del complesso di villa Salviati ha avuto un duplice obiettivo, ovvero salvaguardare il bene architettonico, preziosa testimonianza nel panorama delle ville rinascimentali toscane, e renderlo funzionale alla nuova destinazione d'uso, il tutto nel pieno rispetto del palinsesto storico. Mettere in luce le caratteristiche architettoniche, storiche ed artistiche e nello stesso tempo intervenire dal punto di vista strutturale ed impiantistico attraverso una rigorosa attività nell'ambito della cosiddetta "Progettazione integrata". La scelta degli ambienti a disposizione per le varie funzioni è stata quindi orientata in modo che le nuove destinazioni d'uso non richiedano significativi interventi di ordine statico e non alterino il carattere tipologico dell'edificio antico con le sue valenze storico-artistiche. Si è deciso di mediare tra due esigenze conservazione e funzionalità che, apparentemente lontane ad un approccio superficiale, riescono a convivere attraverso il progressivo convincimento che le rinunce a limitate esigenze funzionali sono ampiamente ripagate dall'uso di luoghi che, al di là del loro valore intrinseco, rappresentano una preziosa testimonianza culturale. L'esigenza dell'I.U.E è quella di dare una nuova sede agli Archivi Storici della Comunità Europea e ospitare due dipartimenti ed uffici amministrativi dell'I.U.E., anche in considerazione dell'ingresso di nuovi Stati nell'Unione Europea.



Nuova Sala Convegni Mechelli, Consiglio Regionale del Lazio a Roma, 2004-2005



Il progetto prevede la realizzazione della nuova sala convegni "Mechelli" sita nel complesso del Consiglio Regionale in via della Pisana. Il volume destinato a sala conferenze e servizi annessi è costituito da una zona centrale più alta delimitata nei due lati lunghi da pilastri in cemento armato a pianta rettangolare e da due navate laterali con altezza di inferiore. La sala contiene 200 posti oltre la presidenza. Il progetto tende a conseguire il senso di unità architettonica formale e funzionale nonostante i vincoli strutturali.





Nuova Biblioteca Comunale, Santarcangelo di Romagna, 2005-2011



Restauro e valorizzazione dell'edificio "Ex Medicina" sito a Santarcangelo di Romagna (RN) in via Pascoli. L'obiettivo è duplice: salvaguardare il bene architettonico, preziosa testimonianza nel panorama degli edifici pubblici della seconda metà dell'ottocento, e renderlo funzionale alla nuova destinazione d'uso, da un lato, e dall'altro mettere in luce le caratteristiche architettoniche, storiche ed artistiche e nello stesso tempo intervenire dal punto di vista strutturale ed impiantistico attraverso una rigorosa progettazione secondo il metodo della cosiddetta "conservazione integrata". La scelta degli ambienti a disposizione per le varie funzioni è stata quindi orientata in modo che le nuove destinazioni d'uso non richiedano significativi interventi di ordine statico e non alterino il carattere tipologico dell'edificio con le sue valenze storico-artistiche. La biblioteca al piano terra, è in connessione con il suo intorno urbano, attraverso la trasformazione del corridoio centrale in una "strada pubblica", che garantisce l'accesso all'edificio, il suo attraversamento diventa anche luogo di allestimento di esposizioni temporanee.

L'ampia scala esistente appare in grado di assolvere le funzioni di mobilità e di deflusso necessarie in questa struttura. mobilità verticale, e per rispondere alle ovvie necessità del caso, l'edificio è dotato di due nuovi ascensori, uno a servizio degli utenti esterni, e l'altro ad uso esclusivo degli accetti al servizio bibliotecario, per lo smistamento dei volumi da un livello all'altro dell'edificio; il tutto effettuato nel modo meno invasivo possibile e rispettando l'aspetto storico-artistico del manufatto.

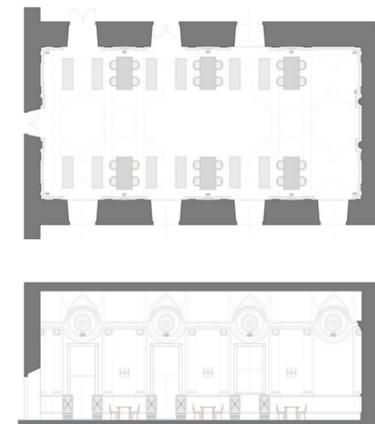


Nuova Biblioteca dell'avvocatura generale dello Stato nel Palazzo Sant'Agostino, Roma 2014- 2015



L'avvocatura Generale dello Stato ha espresso l'esigenza di dotare la "sala del Capitolo" (biblioteca), situata al primo piano del Palazzo di Sant'Agostino, di scaffalature basse per la sistemazione dei libri. La sala rappresenta una importante testimonianza dell'architettura dell'architetto Vanvitelli. Il progetto prevede di intervenire con un consolidamento della volta al fine di migliorare le prestazioni strutturali sia dal punto di vista dei carichi che per un adeguamento alle azioni sismiche. Lo schema funzionale prevede la realizzazione di n°12 scaffali bifronte posizionati ai lati della sala, che consentono la piena godibilità dell'architettura e offrono un elevato sviluppo dei metri lineari di palchetto. Tra gli scaffali si alternano i tavoli di lettura (esistenti) e i passaggi di collegamento agli ambienti attigui. Lo schema proposto rispetta l'architettura della sala, le decorazioni delle pareti e delle volte seguendo rigorosamente lo spartito delle lesene e delle fasce al soffitto.

PIANTA E SEZIONE

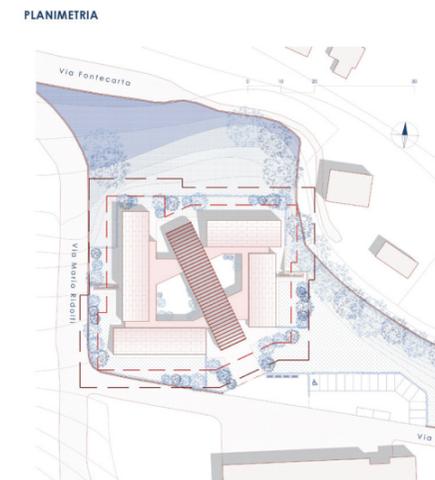




Concorso di idee per il nuovo polo scolastico - Cupramontana, 2017



Concorso di idee per la progettazione del nuovo polo scolastico per l'istituto "L. Bartolini". Il nuovo complesso scolastico si relaziona sia con la naturale pendenza del terreno sia con l'edificio della palestra. Il nuovo complesso scolastico è composto da diversi elementi, volumetricamente distinti ma spazialmente uniti. Inoltre, la scelta di seguire la pendenza del terreno, permette di contenere l'altezza dei volumi sul fronte d'ingresso in quanto dalla strada d'accesso risulta visibile un solo piano, meno impattante e più a dimensione di bambino. Tutte e sedici le aule normali, infatti, sono provviste di uscite verso l'esterno che permettono un accesso diretto agli orti didattici situati di fronte.

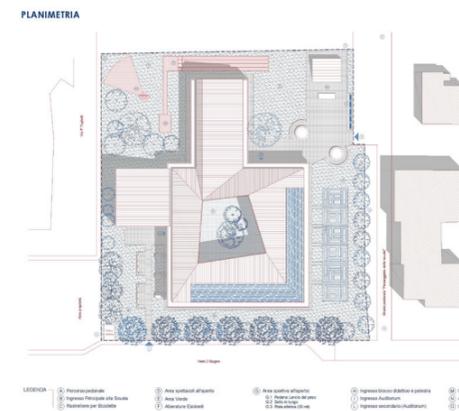




Concorso di idee per la nuova Scuola Media Panzacchi - Ozzano dell'Emilia, 2018



Concorso di idee per la progettazione della nuova "Scuola Media Panzacchi". Gli aspetti compositivi rispettano diversi vincoli: forma e dimensione del lotto, alberature esistenti da conservare, rispetto delle distanze dai confini, ingressi indipendenti per le attività collettive in orario extra-scolastico. Il progetto propone una tipologia di architettura scolastica che interpreta i nuovi principi ispiratori in sintonia con le mutate esigenze educative, pedagogiche, tecnologiche, sociali e culturali. Il progetto supera il tradizionale concetto di aula definendo le caratteristiche di un nuovo ambiente di apprendimento che permetta l'agile allestimento di setting didattici diversificati e funzionali ad attività differenziate; gli ambienti didattici possono aumentare le loro dimensioni con pareti mobili, garantendo così l'elevata flessibilità richiesta.





Concorso di idee per la nuova scuola Crispi - Campobasso, 2018



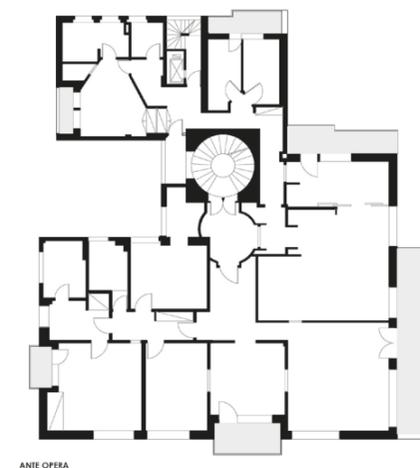
Concorso di idee denominato “scuole sicure” Crispi, per la progettazione di scuole innovative nel comune di Campobasso. Il progetto riguarda la necessità dell’inserimento nel contesto territoriale/paesaggistico e il dialogo con l’ambiente urbano del fabbricato, pensare la scuola come “Civic center”. La proposta progettuale per il nuovo complesso scolastico “CRISPI” si pone come obiettivo principale quello di essere anche il “centro civico” del quartiere per offrire tutte le possibili opportunità per una crescita socio- culturale. All’interno del complesso scolastico è previsto uno spazio come luogo utilizzato anche dalla cittadinanza per promuovere la cultura dell’accoglienza e della integrazione.



Casa F.G. Roma 2003



Il progetto prevede la ristrutturazione completa di un appartamento sito in Ponte Milvio a Roma. Il progetto crea tre ambienti ben distinti zona giorno, zona notte e spazi servienti. La zona di rappresentanza è stata valorizzata con opere di falegnameria di alta qualità e illuminata anche attraverso ampi dischi a soffitto di luce diretta. Il linguaggio classicistico dell'arredo fisso, studiato in modo coerente con il carattere distributivo dell'appartamento, crea un ambiente e un'atmosfera coerenti con le esigenze della proprietà.





Alloggi per ricercatori dell'Istituto Universitario Europeo, Firenze – 2006/12



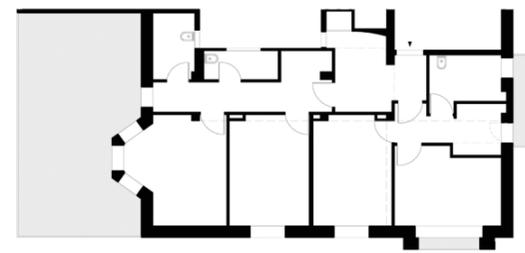
Il progetto prevede la realizzazione di 60 alloggi in un'area posta nel Comune di Firenze, località Ponte alla Badia in posizione baricentrica tra la Badia Fiesolana, la Villa Salviati e la Villa Schifanoia (tutte sedi dell'IUE). Il progetto realizza una tipologia aggregativa di alloggi secondo il modello del borgo toscano, su un migliore inserimento ambientale. Un borgo "vernacolare" articolato in pianta e in alzata che interpreti quanto possibile la tradizione toscana, la funzione che dovrà accogliere e rappresentare al meglio l'Istituzione Internazionale che ne farà uso. Il complesso, di carattere unitario, è costituito da due edifici in linea contrapposti e collegati da quattro corpi scala posizionati esternamente e tra i due. Gli edifici che seguono in pianta una linea spezzata si sviluppano con una aggregazione alternata di gruppi di due diverse tipologie: duplex su due livelli e simplex su ogni livello per due o tre piani serviti da un corpo scala esterno.



Casa F.C. Roma 2019



Il progetto prevede la ristrutturazione completa di un appartamento sito nel cuore dei Parioli di Roma. Il progetto fa parte di un frazionamento di un grande appartamento. In uno schema distributivo completamente invertito ingresso - zona notte - zona giorno. Il progetto cerca una fluidità nel percorso anche con una geometria diagonale esaltando la grande finestra del soggiorno come focale.

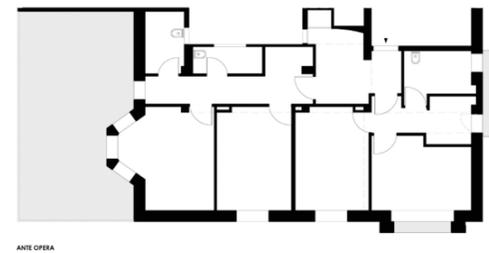




Casa O.C. Roma 2019



Il progetto prevede la ristrutturazione completa di un appartamento sito nel cuore dei Parioli di Roma. Il progetto fa parte di un frazionamento di un grande appartamento. Ingresso, zona giorno e cucina condividono un unico ambiente per illuminare naturalmente. Anche qui una parete con una geometria diagonale valorizza il grande bow window della zona giorno.

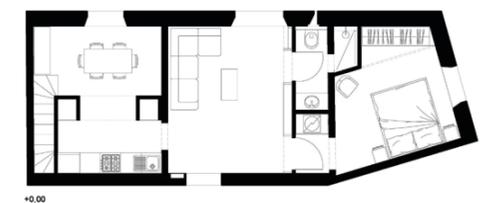
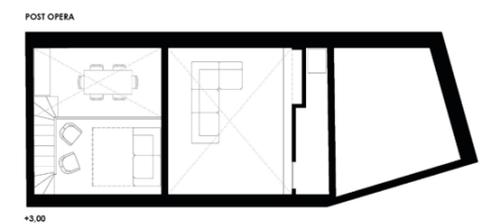
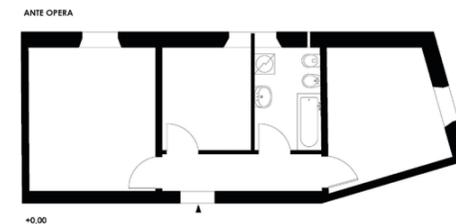




Casa G.C. Roma 2020



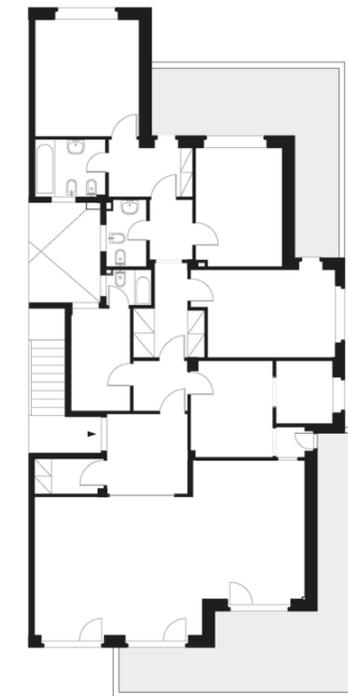
Il progetto prevede la ristrutturazione completa di un appartamento sito all'ultimo piano nel centro di Roma in prossimità della stazione di Roma Termini. L'appartamento è caratterizzato dalla presenza di muri portanti, che ci hanno condizionato fortemente la distribuzione funzionale, dopo la demolizione del controsoffitto una importante altezza fino alla falda inclinata del tetto. Il progetto crea tre ambienti, ognuno con altezze e funzioni diverse e offre con proprie caratteristiche spazi e dinamicità nella percezione del volume. Il progetto architettonico parte dal rispetto della tipologia e, quindi, dal rispetto dello spirito del luogo per calarlo, comunque, nello spirito del tempo, dunque nella modernità.



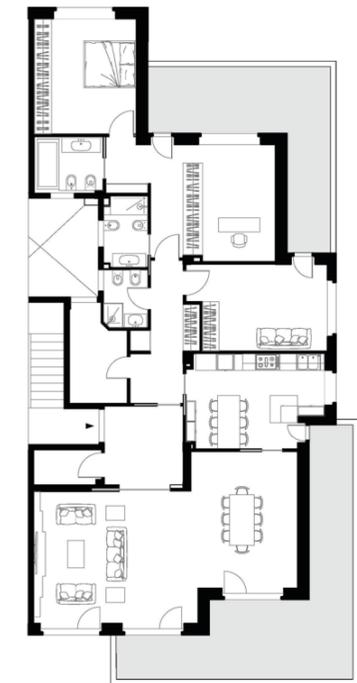


Casa S.G. Roma 2020

Il progetto prevede la ristrutturazione completa di un appartamento sito in via Cassia, immerso nel verde. Il progetto cerca di valorizzare una classica distribuzione funzionale, attraverso la riduzione del connettivo e uno studio specifico degli arredi e dei dettagli.



ANTE OPERA

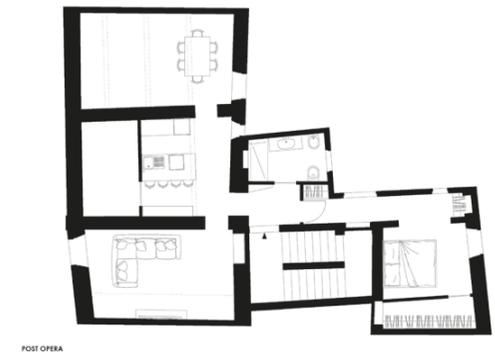
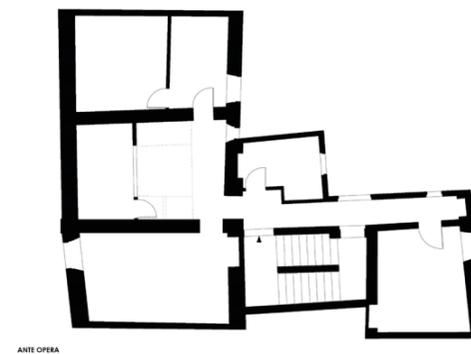


POST OPERA



Casa F.F. Roma 2021

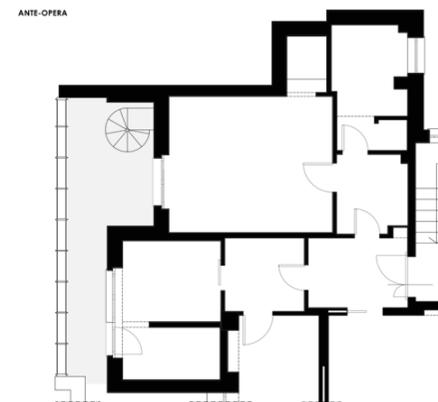
Il progetto prevede la ristrutturazione completa di un appartamento sito all'ultimo piano nel centro storico di Roma. Il progetto è stato condizionato da diversi vincoli: muri portanti molto spessi e falde inclinate con altezze critiche. Appartamento raggiungibile senza ascensore, ma con il fascino di una mansarda. La distribuzione degli ambienti è ribaltata elegantemente inserendo la cucina nella zona centrale dell'appartamento. Creando uno spazio di accoglienza e di condivisione. Il progetto architettonico parte dal rispetto della tipologia e, quindi, dal rispetto dello spirito del luogo.

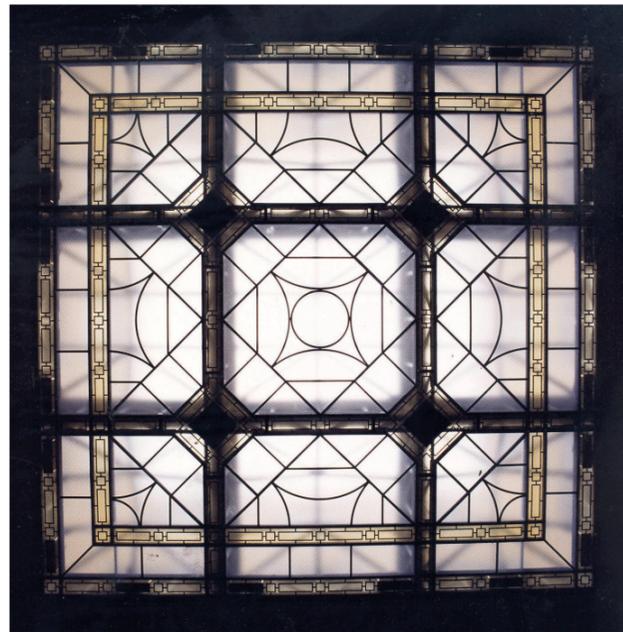




Casa P.P. Roma 2021

Il progetto prevede la ristrutturazione completa di un appartamento sito all'ultimo piano nel quartiere Fleming di Roma. Il progetto, con il vincolo di due soli grandi infissi che portano luce all'appartamento, si avvolge intorno al tema della fluidità, un unico ambiente ma in costante movimento. Il progetto architettonico parte dal rispetto della tipologia e, quindi, dal rispetto dello spirito del luogo.

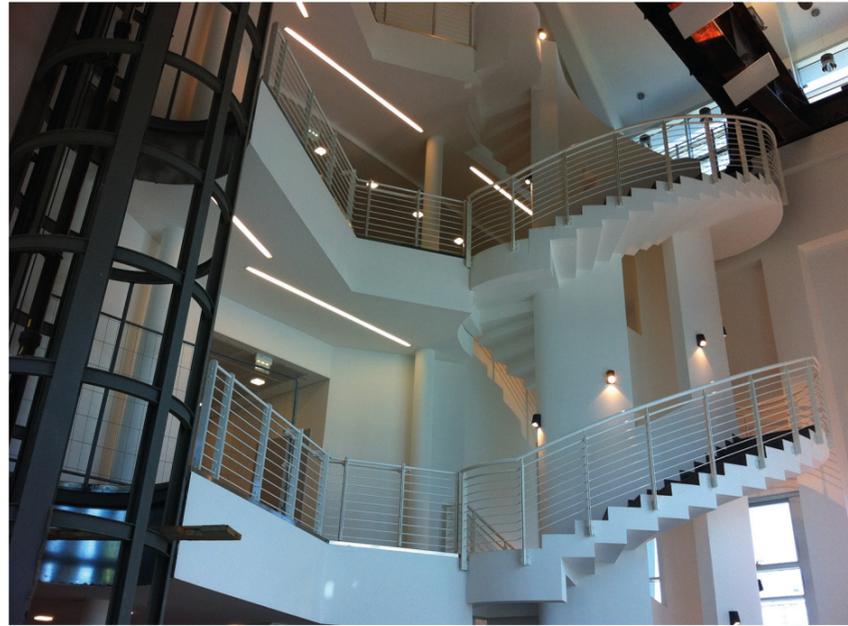




Uffici della Camera dei Deputati nel Palazzo ex Banco di Napoli, Roma 1997/2000



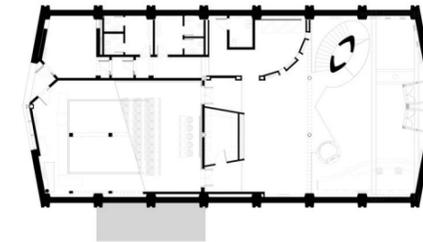
Adeguamento funzionale e impiantistico del Complesso ex sede del Banco di Napoli di proprietà della Camera dei Deputati destinato ad uffici, sito in via del Parlamento, 2. Il progetto risponde alle esigenze della Camera dei Deputati, nel rispetto dei volumi esistenti e dell'identità storica dell'edificio. In particolare il progetto prevede il restauro conservativo degli ambienti di rappresentanza e di tutti i quelli caratterizzati da decorazioni; e la realizzazione di un nuovo lucernario in sostituzione di quello esistente nel salone centrale.



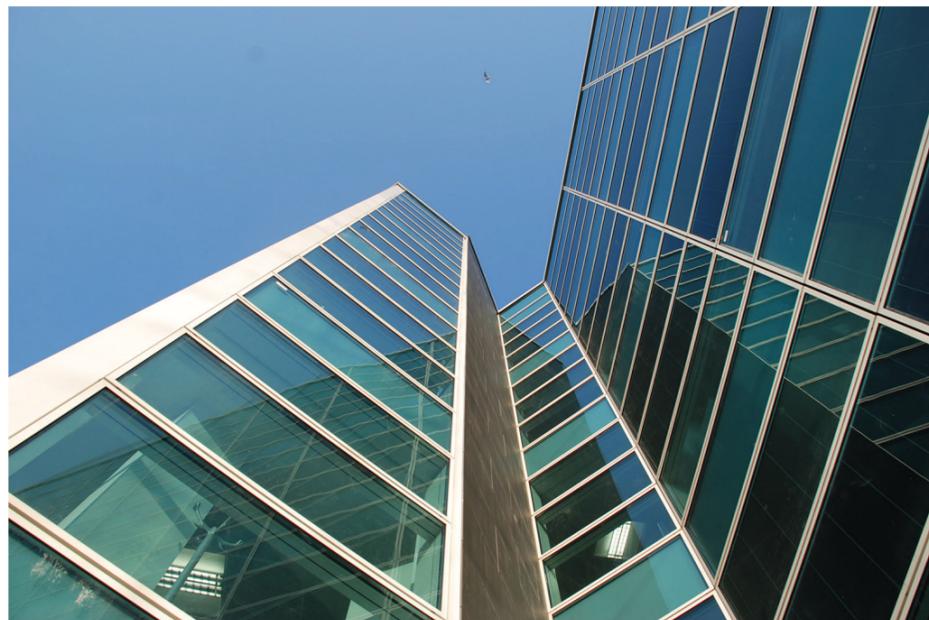
Centro ripartizione carico – Roma – Via della Marcigliana – Terna s.p.a – 2007 - 2012



POST-OPERA



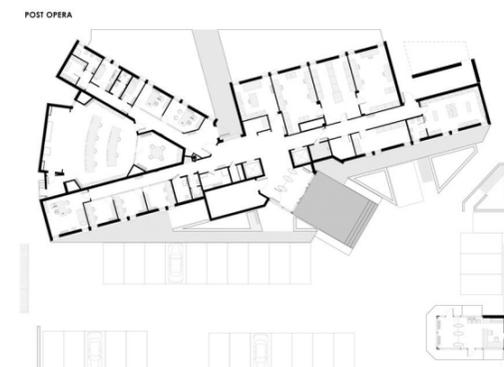
Ristrutturazione funzionale ed impiantistica degli uffici, sala controllo, mensa e dell'edificio "carro-ponte" da adibire a "Campus Terna" destinato ad accogliere la nuova sede della formazione aziendale. Il progetto del "carro-ponte" affronta il tema del recupero di un edificio industriale, per i significati che si attribuiscono ad esso (culturali, economici, architettonici) affronta una problematica non nuova e ampiamente discussa in Italia e in tutta Europa. Con il delicato compito della verifica del cambio di destinazione d'uso di edifici con caratteristiche tipologiche peculiari e all'integrazione di tecnologie per edifici caratterizzati da durezza coerenza e semplicità tecnologiche. Il nocciolo centrale rappresenta l'autenticità che deve essere tramandata nei processi d'evoluzione, conservando la natura dell'edificio anche nella sua trasformazione. L'edificio "carro-ponte" è internamente un unico volume libero dotato di un impianto di sollevamento e spostamento che, negli anni passati, serviva per la manutenzione dei grandi trasformatori dell'energia elettrica, per questo motivo veniva chiamato "sala alzo". Il progetto di recupero prevedere che il volume verrà invece suddiviso in tre piani principali, data la notevole altezza a disposizione (h 18.50), sui quali saranno distribuite le diverse attività del Campus Terna; si tratta principalmente di aule per la didattica, sale riunioni, depositi e una sala per le video conferenze a doppia altezza.



Nuovi uffici Terna s.p.a, Pero (MI) 2009-2011



Il progetto prevede la Progettazione di un nuovo edificio che sarà destinato agli uffici del comparto di Milano della società Terna S.p.a. Terna - società responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta ed altissima tensione su tutto il territorio Nazionale. Il progetto risponde a tutte le esigenze del cliente, nella realizzazione della nuova sede di Pero che riveste un ruolo importante nell'organizzazione gerarchica del controllo della rete elettrica a livello regionale. L'edificio è costituito da un corpo lineare (uffici open space, che si apre da un lato a forma di y). Tra i due corpi della Y un blocco compatto e chiuso che accoglie la Sala Controllo.

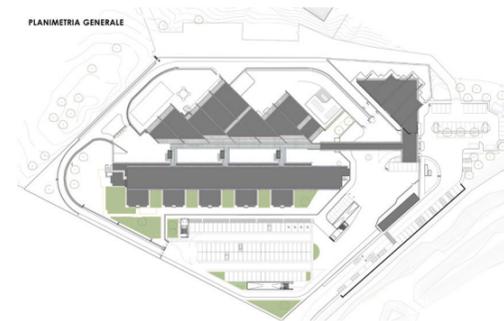




Centro nazionale di controllo di Terna s.p.a – via Palmiano – Roma 2007 - 2022



Ristrutturazione integrale degli aspetti funzionali; impiantistici, miglioramento sismico, efficientamento energetico, bonifica amianto. L'edificio uffici ha una concezione moderna basata sulla condivisione degli spazi, sulla flessibilità, connettività senza rinunciare alla Privacy, innovazione.

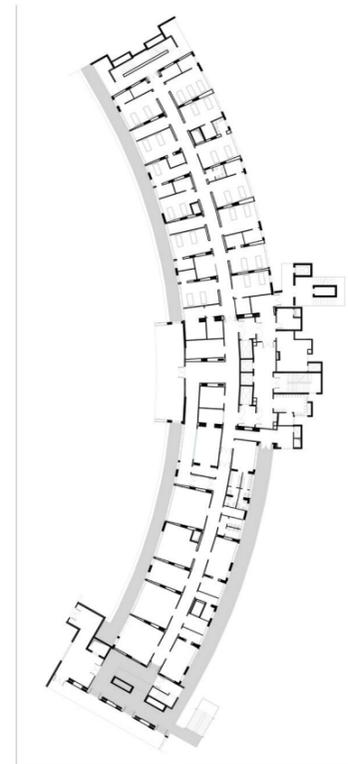




Lavori di Completamento del Corpo A3 dell'Ospedale di Belcolle (Asl VT), Viterbo 2016-2022



L'ospedale Belcolle di Viterbo trae le sue origini a partire dal progetto redatto negli anni 70' dall'architetto Gianfranco Righini, il completamento del Corpo A3 era stato iniziato già dalla fine degli anni '90 ma mai completato. La finalità del progetto è la rifunzionalizzazione dell'intero edificio (11024 mq) che si sviluppa in 11 livelli per un'altezza di circa 40 metri per le seguenti destinazioni d'uso: parto ostetricia, Cardiologia, Area chirurgica, Ematologia. Sul vincolo importante della struttura esistente (pilastri c.a) è stato sviluppato un progetto che risponde alle nuove norme regionali sugli ospedali.

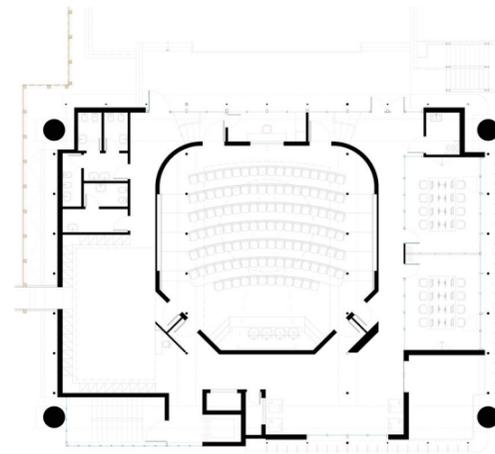




Uffici Terna, Torino 2018-2020



Il progetto prevede la ristrutturazione di alcuni edifici costituenti la sede Terna di Torino sita in via Sandro Botticelli, 139. Il complesso è composto dall'edificio principale CCT, dall'edificio tecnologico (Palestra), dall'edificio L (Archivio cartaceo). L'obiettivo progettuale è la rifunzionalizzazione dell'intero edificio con lo scopo di ricreare una continuità, inserendo nuovi laboratori, uffici open space e sale controllo dinamiche e polifunzionali. L'efficienza energetica è uno dei temi più rilevanti e strategici. L'intervento più significativo del progetto dell'edificio CCT è rappresentato dall'Auditorium situato al secondo piano.

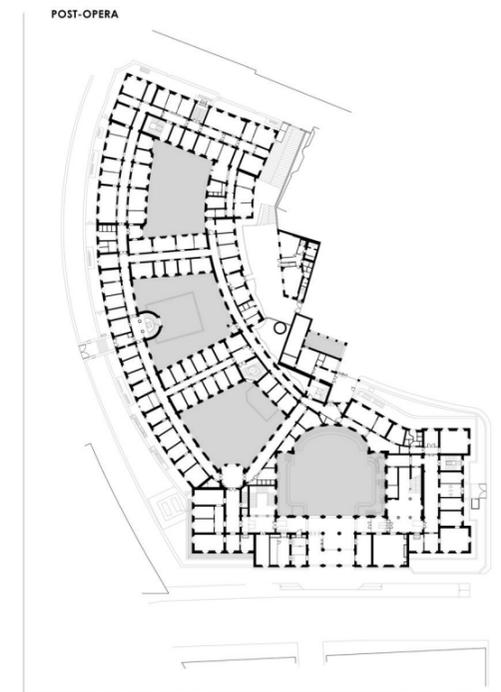
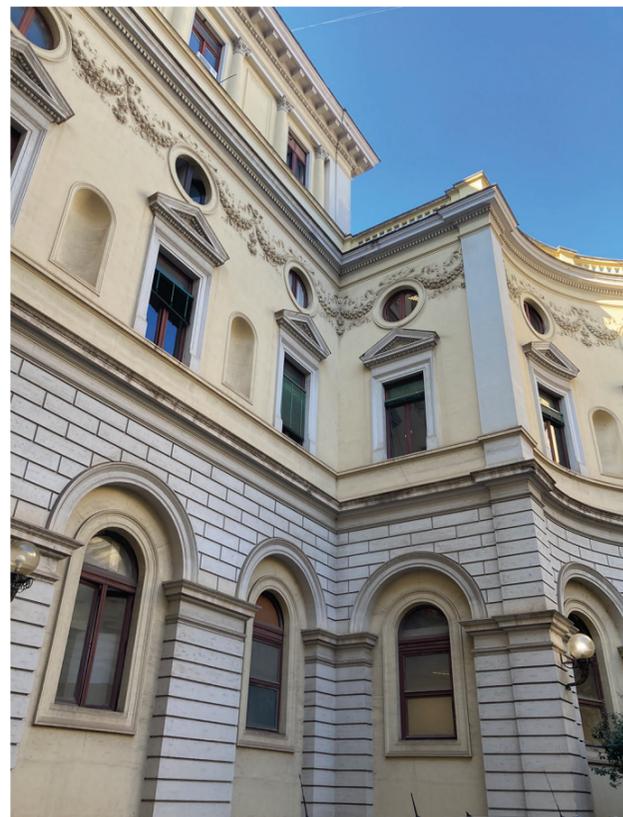




Ministero della Giustizia via Arenula, Roma 2022

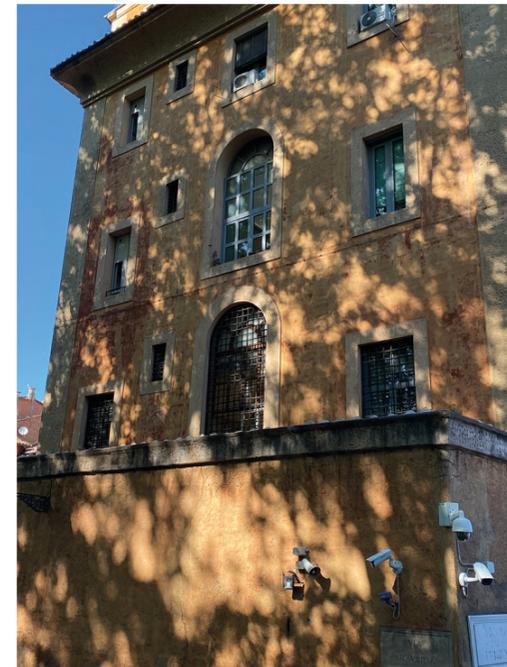


Il progetto prevede la riqualificazione dell'edificio in Via Arenula, sede del Ministero della Giustizia realizzato nel 1924 da Pio Piacentini. Il progetto vuole effettuare un efficientamento energetico dell'immobile mantenendo leggibile il progetto originale dell'edificio e i suoi materiali. L'obiettivo progettuale è il restauro e la valorizzazione del manufatto tutelando e lasciando il suo palinsesto storico; consentendo, allo stesso tempo, un risparmio di energia pari almeno al 20% rispetto allo stato attuale dell'edificio e facendo attenzione che almeno il 70% dei rifiuti di demolizione deve essere preparato per il riutilizzo, riciclaggio o recupero di altri materiali.

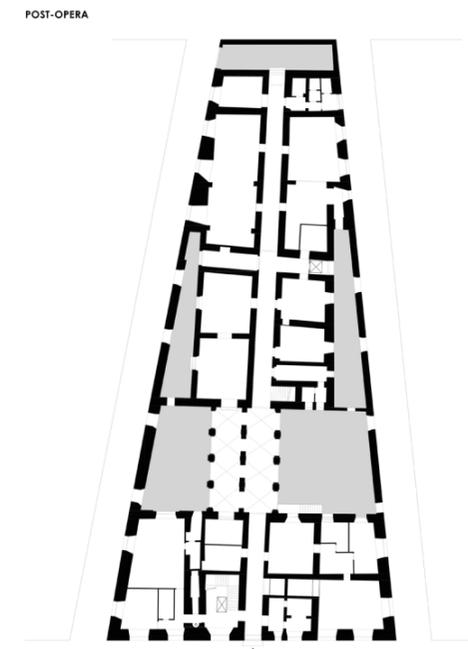
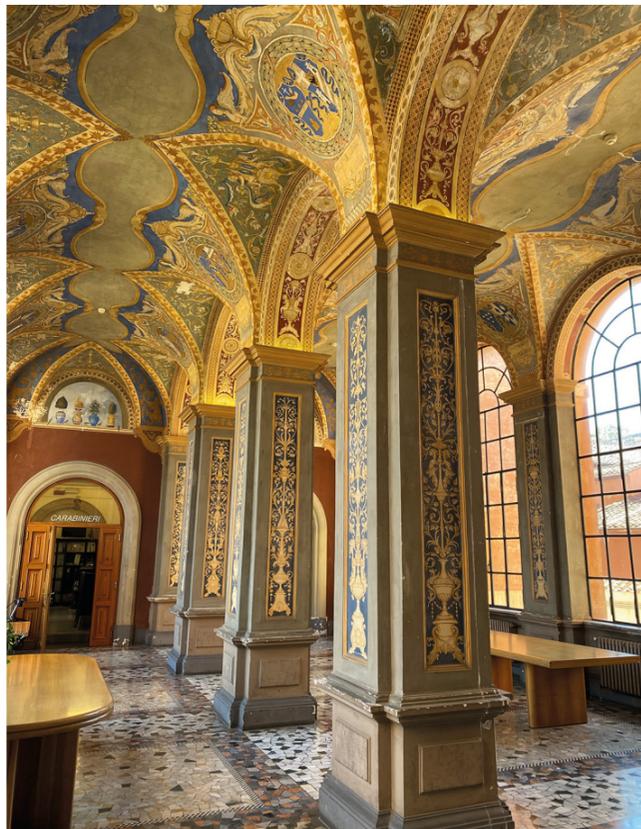




Uffici Direzione Nazione Antimafia via Giulia, Roma 2022



Il progetto prevede la riqualificazione dell'edificio in Via Giulia, sede del D.N.A (Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), ex-carceri realizzate nel 1655 da Antonio del Grande. L'obiettivo del progetto è il restauro e la valorizzazione dell'edificio tutelando e conservando il suo palinsesto storico; consentendo, allo stesso tempo, un risparmio di energia pari almeno al 20% rispetto allo stato attuale dell'edificio e facendo attenzione che almeno il 70% dei rifiuti di demolizione deve essere preparato per il riutilizzo, riciclaggio o recupero di altri materiali.

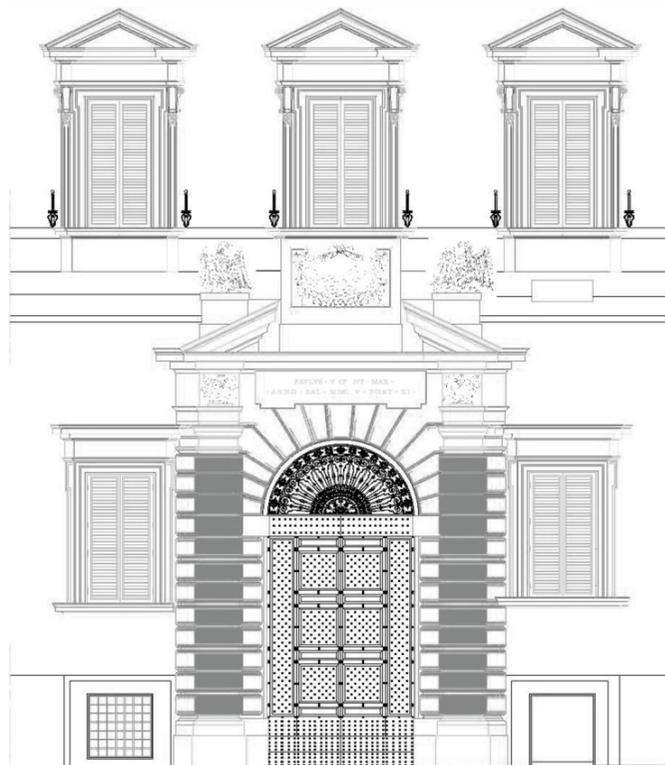




Restauro sede dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, Roma 2022

Il progetto di restauro ha come obiettivo di salvaguardare il bene storico, preziosa testimonianza nel panorama dei villini Liberty di Roma e renderlo funzionale alla nuova destinazione d'uso, mettendo in luce le caratteristiche storiche e, allo stesso tempo, intervenire dal punto di vista strutturale e impiantistico attraverso una rigorosa progettazione nell'ambito della cosiddetta conservazione integrata. Si ricerca, quindi, un equilibrio tra rispetto del luogo e funzionalità, accogliendo le esigenze funzionali dell'Agenzia attraverso il rispetto della filosofia storica e dei caratteri distributivi originali.





Restauro Facciate Palazzo del Quirinale, Roma 1981



Il progetto prevede il restauro filologico e la valorizzazione delle facciate del Palazzo del Quirinale. La situazione si presentava critica dal punto di vista del primo strato superficiale e quindi l'intonaco; il primo approccio è stato di intervenire mediante un intervento di consolidamento degli intonaci e di integrazione cromatica. Per la stesura dell'intonaco l'obiettivo principale è quello di lasciare inalterata la lettura delle parti architettoniche nella loro totalità, il tutto nel pieno rispetto dell'originaria epoca barocca. Il restauro delle facciate ha, infatti, ripristinato l'antica tinteggiatura del palazzo, recuperato da un attento studio delle stampe e delle riproduzioni d'epoca. Gli infissi di legno che erano stati aggiunti all'inizio del secolo, sono stati sostituiti; in quanto si trattava di persiane non funzionali, mal ridotte e in netto contrasto con le immagini d'epoca del prospetto. I lavori di restauro hanno interessato anche i travertini e gli stucchi che decorano l'edificio.



Restauro Facciate Palazzo Montecitorio, Roma 1986



Restauro e la valorizzazione delle facciate di Palazzo Montecitorio. Opera del Bernini e del Fontana che affacciano su via dell'Impresa, piazza Montecitorio e via della Missione. Il progetto riguarda la rimozione degli infissi esterni, finestre e persiane, e la loro sostituzione con finestre blindate e persiane nuove simili alle esistenti. La sostituzione delle attuali finestre, vetri blindati montati negli anni '80 sui telai esistenti, è dettata da esigenze di sicurezza; mentre quella delle persiane risponde alla necessità di ripristinare la funzionalità di quelle esistenti, degradate a causa del passare del tempo e di una inadeguata manutenzione. Questo intervento rispetta i criteri di reversibilità e minimo intervento cari al restauro, l'obiettivo è stato quello di riportare in luce secondo criteri filologici l'aspetto originario del manufatto, prima degli interventi della fine degli anni '60.



Restauro Facciate Palazzo Madama, 1992



Restauro e valorizzazione delle facciate di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica. Il progetto prevede di intervenire sugli infissi storici attraverso la ripulitura della vernice fino a ritrovare il legno vivo. Si è proceduto poi alla sostituzione delle parti rotte o ammalorate, quindi alla stesura di una mano di fondo, alla completa stuccatura e carteggiatura, al trattamento contro tarli e funghi e alla verniciatura a smalto, di qualsiasi colore, in almeno due mani e comunque a completa copertura, con sigillatura finale di tenuta contro le infiltrazioni meteoriche. I nuovi serramenti sono in legno lamellare, così rispettando il criterio di distinguibilità e reversibilità dell'intervento, ma restituendo comunque l'unità potenziale del manufatto storico.



Pedonalizzazione Piazza Anco Marzio, Ostia 2004-200



Pedonalizzazione e la riqualificazione dell'area comprendente Piazza Anco Marzio, Viale dei Misenati, Via Lucio Coillo e Via della Stazione Vecchia.

La riqualificazione urbana della piazza e delle aree adiacenti ha come obiettivo una rinnovata fruibilità dello spazio pubblico prospiciente il Lungomare, al fine di ridefinirlo quale luogo di incontro e spazio di relazione. Al centro dell'area pedonale, alla confluenza delle tre strade con Piazza Anco Marzio, si definisce uno spazio rettangolare per un uso polifunzionale. L'accessibilità urbana, intesa come piena fruizione degli spazi, comporta particolare attenzione nella collocazione di tutti gli elementi di segnalazione e di arredo urbano, in modo da garantirne la piena fruibilità al singolo individuo. Nella progettazione dei percorsi, al fine di limitare ostacoli alla fruizione di persone disabili, si è provveduto a posizionare percorsi tattili per un accesso sicuro ad una controllata percorribilità. Il progetto dei Giardini di Piazza Anco Marzio, in accordo con gli organi di tutela, prevede di ripristinare il disegno originario, conservando le piantumazioni esistenti ed inserendo una rete di vialetti di attraversamento pedonale.



Nuove pensiline delle fermate delle linee di superficie nel centro storico di Roma



Le pensiline di fermata delle linee di trasporto pubblico di superficie rivestono un ruolo fondamentale per i cittadini. Esse rendono più confortante l'attesa, proteggono dai vari agenti atmosferici e costituiscono uno strumento di comunicazione capillare sul territorio delle informazioni sul servizio attraverso l'esposizione di mappe e pannelli digitali. L'idea progettuale nasce da una duplice ispirazione: interpretazione in chiave moderna delle pensiline degli anni '30/'40 e continuità con il linguaggio formale già avviato con altri elementi di arredo urbano per una migliore riqualificazione del centro storico di Roma.

Il progetto della nuova pensilina è costituito da una struttura centrale in ferro che sostiene a mensola due ali in vetro per una copertura libera di altri appoggi a terra. La struttura centrale è a pianta rettangolare allungata (cm.72 x cm.184) con quattro colonnine sugli angoli: due per lo scarico a terra dell'acqua piovana di tutta la copertura e due per il passaggio dei cavi degli impianti. In questo corpo centrale sono stati inseriti sul lato del fronte stradale le sedute e un pannello per l'esposizione di una mappa con i percorsi delle linee. Sul fronte opposto è predisposto un pannello per la pubblicità delle dimensioni di 1,20 x 1,80 metri. Su ognuno dei due lati corti sono collocati un monitor con le informazioni sui tempi di percorrenza delle linee e una seduta.

SPAZI DELLA CULTURA

1. 1981/1989- Restauro Biblioteca della Camera dei Deputati, Roma
2. 1982 – Nuova Libreria dei Deputati, Roma
3. 1986 – Nuovo Centro Culturale dei Deputati, Roma
4. 1988 – Nuova Sede Stampa Parlamentare, Roma
5. 1989 – Sala Polifunzionale a Castel Porziano, Tenuta del Presidente della Repubblica
6. 1989 – Sala Riunioni Palazzo Chigi, Roma
7. 1989 – Restauro Borsa Valori, Roma
8. 1989/1990 – Restauro Biblioteca Banca d'Italia, Roma
9. 1991 – Restauro Aula Legislativa del Senato
10. 1991 – Restauro Museo della Moneta, Roma
11. 1991/2002 – Restauro Biblioteca del Senato della Repubblica, Roma
12. 1992 – Museo delle Carrozze Piazza del Quirinale, Roma
13. 1992 – Nuova Sede dell'Archivio Storico della Camera dei Deputati, Roma
14. 1997/2003 – Biblioteca Ipogea I.E.U., Firenze
15. 1998/2000 – Restauro Archivio Storico della Riforma Fondiaria, Grosseto
16. 2000/2001 – Restauro Biblioteca della Corte Costituzionale, Roma
17. 2001/2003 – Nuova Sede Stampa Estera, Roma
18. 2001/2003 – Nuova Aula Consiglio Regionale del Lazio, Roma
19. 2003/2004 – Nuova Sede Agenzia del Demanio, Roma
20. 2004 – Nuovo Centro Congressi dell'Università Gregoriana, Roma
21. 2003/2011 – Restauro Villa Salviati, Fiesole Firenze
22. 2003/2009 – Restauro Sede I.U.E. Badia Fiesolana, Fiesole Firenze
23. 2004/2005 – Restauro Biblioteca Centro Studi Americani, Roma
24. 2004/2005 – Nuova Sala Convegni Mechelli, Roma
25. 2005 – Concorso Idee per la Biblioteca Umanistica Universitaria, Firenze
26. 2005/2010 – Centro Culturale Polivalente, Fondi
27. 2005/2011 – Nuova Biblioteca Comunale, Sant'Arcangelo di Romagna
28. 2007/2010 – Nuova Sede della Sala Stampa Montecitorio, Roma
29. 2011 – Concorso di idee per la nuova Biblioteca generale, Monza

SPAZI DELLA CULTURA

30. 2011 – Concorso di idee per il nuovo Centro Polifunzionale, Piacenza
31. 2012 – Concorso di idee per la Galleria Comunale d'Arte, Cagliari
32. 2012 – Concorso di idee per il nuovo Dipartimento Universitario, Roma
33. 2013 – Concorso di idee per il nuovo Centro Civico, Pavia
34. 2013 – Concorso di idee per la nuova Scuola Materna, Dolzago
35. 2013 – Concorso di idee per l'asilo nido, Roma
36. 2014 – Concorso di idee per la nuova Biblioteca comunale, Briosco
37. 2014/2015 – Nuova Biblioteca Palazzo Sant'Agostino
38. 2015 – Nuova Scuola Primaria, Pistoia
39. 2016/2018 – Nuova Scuola Media Mazzini, L'Aquila
40. 2017 – Concorso di idee per la rivalorizzazione di Villa Gammarelli, Frascati
41. 2017 – Concorso di idee per la nuova scuola primaria, Riccione
42. 2017 – Concorso di idee per l'ampliamento della Galleria Moderna, Ferrara
43. 2017 – Concorso di idee per il nuovo polo scolastico – Cupramontana
44. 2018 – Concorso di idee per la nuova Scuola Media Panzacchi, Ozzano dell'Emilia
45. 2018 – Concorso di idee per il nuovo Padiglione Internazionale della Barilla, Parma
46. 2018 – Concorso di idee per il nuovo Padiglione Didattico, Modena
47. 2019 – Nuova Biblioteca di Giurisprudenza dell'università La Sapienza, Roma
48. 2023 – Nuovo Palazzetto dello Sport, Salerno
49. 2023 – Restauro Villa Giustiniani, Bassano Romano, Viterbo

SPAZI DEL SACRO

1. 2015 – La Cappella nel Giardino della Curia Generalizia della Compagnia del Gesù, Roma

SPAZI DEL LAVORO

1. 1986 – Nuovo Ristorante Dipendenti del Senato, Roma
2. 1989 – Nuovo Ristorante Deputati Palazzo Montecitorio, Roma
3. 1989 – Commissione Parlamentare della Camera dei Deputati Palazzo Montecitorio, Roma
4. 1990 – Uffici per Senatori Palazzo “Ex Beni Spagnoli”, Roma
5. 1990 – Comando Generale Guardia di Finanza Complesso della Caserma Piave, Roma
6. 1991 – Uffici per Senatori e Archivio Storico Senato Palazzo Giustiniani, Roma
7. 1992 – Uffici per Deputati Palazzo Theodori Bianchelli, Roma
8. 1997/2000 – Uffici Camera dei Deputati Ex Banco di Napoli Piazza del Parlamento, Roma
9. 2001 – Uffici Terna, Firenze
10. 2005/2007 – Nuova Sede del Circolo Ufficiali FFAA Palazzo Barberini, Roma
11. 2002/2005 – Restauro Uffici San Sebastiano, Mantova
12. 2006/2011 – Nuova Sede Carabinieri, Savona
13. 2007 - Concorso di idee per il nuovo Comando della Guardia di Finanza, Catanzaro
14. 2007/2012 – Uffici Terna Marcigliana, Roma
15. 2009/2011 – Nuovo Edificio Uffici Terna, Pero Milano
16. 2010 – Concorso di idee per un Centro Polifunzionale Croce Rossa Italiana, Levico Terme
17. 2011 – Comando del Corpo Forestale di Genova, Forte San Martino Genova
18. 2012 - Concorso di idee per la ristrutturazione Comando della Guardia di Finanza, Arezzo
19. 2012 - Concorso di idee per la ristrutturazione Comando Provinciale V.V.F., L'Aquila
20. 2014/2015 – Sala Mercato, Gestione Mercato Elettrico, Roma
21. 2007/2022 – Uffici Terna e Nuova Autorimessa, via Palmiano Roma
22. 2015 – Uffici Terna, Grosseto
23. 2016/2017 – Lavori di Completamento dell'Ospedale di Belcolle, Viterbo
24. 2016/2017 – Valorizzazione, rifunzionalizzazione e riuso di case cantoniere, Italia

25. 2017 – Uffici Terna, Perugia
26. 2018 – Uffici Terna, Torino
27. 2019/2022 – Supporto RUP per assistenza Architetto, Polo Museale del Lazio
28. 2020 – Nuovo Centro Linguistico, L'Aquila
29. 2021 – Caserma Pasquali Campomizzi, L'Aquila
30. 2022 – Ministero di Grazia e Giustizia via Arenula, Roma
31. 2022 - Uffici Direzione Nazione Antimafia via Giulia, Roma
32. 2022 – Restauro sede dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, Roma
33. 2022 - Città giudiziaria Edifici A-C, Piazzale Clodio, Roma
33. 2023 - Città giudiziaria Edificio B, Piazzale Clodio, Roma
34. 2023 - Caserma Pasquali Campomizzi, L'Aquila

SPAZI DELL'ABITARE

1. 1989 – Villa Caruso, Marina di Massa
2. 1991 – Appartamento “Pannini”, Palazzo del Quirinale, Roma
3. 2001/2003 – Residenze Bifamiliari, Campagnano di Roma
4. 2003 – Casa FG, Ponte Milvio Roma
5. 2003/2004 – Casa MG, via Campo Marzio Roma
6. 2003/2004 – Casa AA, Porto Ercole
7. 2006/2012 – Alloggi per ricercatori dell'Istituto Universitario Europeo, Firenze
8. 2007/2009 – Villa MG, Ansedonia
9. 2013/2014 – Casa FR, Parioli Roma
10. 2017 – Casa FS, Fidene Roma
11. 2017 – Casa AA, via Arenula Roma
12. 2017/2018 – Casa FO, via Montezebio Roma
13. 2018 – Casa CC, Monte Porzio Catone
14. 2018 – Casa FD, via Archimede Roma
15. 2019 – Casa MB, Piramide Roma
16. 2019 – Casa FC, Parioli Roma
17. 2019 – Casa OC, Parioli Roma
18. 2019 – Casa ML, Fleming Roma
19. 2019 – Casa GS, Piazza Cavour Roma
20. 2019 – Casa SC, Balduina Roma
21. 2020 – Casa RR, via Cassia Roma

22. 2020 – Casa GC, Termini Roma
23. 2020 – Casa SG, via Cassia Roma
24. 2021 – Casa MM, via Cortina d'Ampezzo Roma
25. 2021 – Casa FD, Vigna Clara Roma
26. 2021 – Casa FF, Centro Roma
27. 2021 – Casa GG, Vigna Clara Roma
28. 2021 – Casa RA, Fleming Roma
29. 2021 – Casa PP, Fleming Roma
30. 2022 – Casa LP, Fleming Roma
34. 2022 – Casa VB, via Cassia Roma
35. 2022 – Casa FD, Parioli Roma

SPAZI DELLA CITTA'

1. 1981 – Restauro Facciate Palazzo del Quirinale, Roma
2. 1982 – Rilievi del Tempietto San Pietro in Montorio, Roma
3. 1982 – Villa Pamphili, Roma
4. 1981 – Restauro Facciate Palazzo del Quirinale, Roma
5. 1986 – Restauro Facciate Palazzo Montecitorio, Roma
6. 1992 – Restauro Facciate Palazzo Madama, Roma
7. 2004/2006 – Pedonalizzazione Piazza Anco Marzio, Ostia
8. 2006 – Prototipo Pensilina per ATAC, Centro Storico di Roma
9. 2006 – Concorso di idee per il “Parco della Memoria”, San Giuliano di Puglia
10. 2011 – Concorso di idee per la Terrazza dei Terreni e riqualificazione urbana, Cecina
11. 2018 – Padiglione del Centro della Guardia di Finanza, Pratica di Mare